CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ORIGINALE

N. 60

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria in prima convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO

L'anno 2017, addì VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 20:30 in Loiano, nella Sala delle Adunanze della Casa Comunale, aperta al pubblico.

Convocato nelle forme volute dal Testo Unico degli Enti Locali e dal vigente Regolamento di Funzionamento, con appositi avvisi notificati a ciascun Consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

1) CARPANI PATRIZIA	SI
2) ROCCA ALBERTO	SI
3) NANNI ROBERTO	SI
4) NALDI GIULIA CELSA	NO
5) OGULIN KARMEN	SI
6) BIANCONCINI MASSIMO	SI
7) FERRONI LORENZO	SI
8) ZANOTTI IVANO	NO
9) DALL'OMO ELISA	SI
10) IMBAGLIONE TAMARA	SI
11) BACCOLINI FRANCESCA	SI
12) GIOIA GIOCONDA	NO
13) ZAPPATERRA DANILO	SI

Assenti giustificati i consiglieri: NALDI GIULIA CELSA; ZANOTTI IVANO; GIOIA GIOCONDA

Partecipa il Segretario Comunale dott. MARCO CARAPEZZI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PATRIZIA CARPANI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i consiglieri: , , .

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.8.2000, N° 267

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DI AREA
X Si esprime parere favorevole.
Loiano, 22/06/2017
IL RESPONSABILE DI AREA
ORI UMBERTO
OKI OWDER I O
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
X Si esprime parere favorevole.
Loiano, 24/10/2017
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO ROSSETTI CINZIA

OGGETTO:

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO

Il Sindaco introduce il punto iscritto all'ordine del giorno ricordando che il presente argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare nella seduta del 22 novembre e che la registrazione audio della suddetta seduta verrà pubblicata sul sito internet istituzionale assieme alla registrazione di questo Consiglio Comunale.

Sindaco: tutti i Comuni entro la metà del mese di dicembre devono recepire il nuovo Regolamento che viene richiesto da una Legge Regionale; il Comune di Loiano è tra i primi comuni ad approvare tale regolamento grazie anche alla preziosa collaborazione del comandante Ori per l'ottimo lavoro esequito.

Il Sindaco evidenza che il Comune di Loiano ha già in essere un Regolamento Comunale disciplinante le sale da gioco e giochi leciti approvato ad inizio mandato che verrà sostituito dal nuovo Regolamento il quale è stato condiviso con tutta la Città Metropolitana; la cosa più importante è il fatto che fissa/mappa la distanza dei luoghi sensibili ed individua gli esercizi che hanno appunto il gioco d'azzardo a cui applicare la disciplina. Questo nei piccoli comuni come il nostro, nel corso degli anni, dovrebbe portare ad eliminare il gioco d'azzardo sul nostro territorio.

In assenza di interventi, il Sindaco pone il punto in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria delibera nr. 78 del 28/10/2014 (Regolamento Comunale disciplinante le sale da gioco e giochi leciti);

RITENUTO dover meglio precisare l'ambito di applicazione del regolamento in parola;

VISTA la Legge Regionale 4/07/2013 nr. 5 e s.m.i., in particolare il comma 2 dell'art. 1 che cita "Ai fini della presente Legge si intende per sala da gioco un luogo pubblico o aperto al pubblico o un circolo privato in cui siano presenti oppure accessibili slotmachine o video-lottery e tutte le forme di gioco lecito previste dalla normativa vigente";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 831 del 12/06/2017 ad oggetto "Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (L.R 5/2013 come modificata dall'art. 48 L.R. 18/16)", pubblicata sul BUR ER n. 165 (Parte seconda) del 16/06/2017;

CONSIDERATO che la suddetta delibera prevede che il comune esegua l'operazione di mappatura dei luoghi sensibili e individuazione degli esercizi a cui applicare la disciplina entro sei mesi dalla data di pubblicazione della delibera di Giunta Regionale;

VISTO l'art. 50 comma 7 del T.U.EE.LL

VISTO la bozza di regolamento comunale per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo e documenti allegati, predisposta dagli uffici;

RITENUTO di approvare il regolamento allegato, in sostituzione del Regolamento Comunale disciplinante le sale da gioco e giochi leciti, approvato con la propria precedente delibera n. 78 del 28/10/2014;

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 22 novembre 2017 e che la registrazione audio della seduta verrà pubblicata sul sito internet istituzionale assieme alla registrazione del Consiglio Comunale e conservata gli atti;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO sulla proposta di delibera il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli ed unanimi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1. Di approvare l'allegato regolamento comunale per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo e documenti allegati;
- 2. di dare atto che il regolamento in oggetto sostituisce il Regolamento Comunale disciplinante le sale da gioco e giochi leciti, approvato con la propria precedente delibera n. 78 del 28/10/2014.

Successivamente, a seguito di apposita votazione favorevole ed unanime resa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO

INDICE

Art. 1 Ambito di applicazione
Art. 2 Definizioni
Art. 3 Obiettivi
Art. 4 Procedure per il rilascio dell'etichetta su ogni apparecchio
Art. 5 Procedure per l'installazione degli apparecchi da gioco e per l'apertura di sale dedicate
Art. 6 Ubicazione dei locali e installazione degli apparecchi da gioco
Art. 7 Orari di esercizio delle attività
Art. 8 Modalità di esercizio dell'attività' e informazioni alla clientela
Art. 9 Ulteriori misure di contenimento del fenomeno
Art.10 Sanzioni
Art. 11 Disposizioni finali
 Allegato: mappe dei luoghi sensibili

Art. 1 Ambito di applicazione

- Il presente Regolamento disciplina le modalità di gestione delle attività relative all'esercizio di giochi leciti, autorizzate in conformità a quanto previsto dal Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, nonché in base alle ulteriori norme attuative statali e regionali.
- Sono oggetto del presente Regolamento tutte le tipologie di gioco lecito, che prevedano vincite in denaro, di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- gioco attraverso apparecchi meccanici e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento (singoli apparecchi/new slot e sale giochi tradizionali);
- gioco attraverso apparecchi collegati fra di loro, in tempo reale, alla rete e ad un server centrale presente nella sala dove sono installati, il quale comunica costantemente con un server nazionale centralizzato che gestisce le vincite (sale VLT videolottery sale SLOT);
- sale bingo soggetto di autorizzazione ex art. 88 del TULPS
- 3. Non sono oggetto del presente Regolamento:
- i giochi tradizionali di abilità fisica, mentale o strategica nei quali l'elemento abilità e trattenimento sia preponderante rispetto all'elemento aleatorio, quali ad esempio bigliardo, calciobalilla, bowling, flipper, freccette e giochi da tavolo e di società, lotterie a premio, nonché giochi tramite l'utilizzo di specifiche consolle quando non siano effettuati attraverso l'utilizzo di apparecchi automatici, semiautomatici ed elettronici che prevedono vincite in denaro.
- il tradizionale gioco della tombola, all'interno del quale si ritiene che l'elemento preponderante della condivisione dell'esperienza del gioco con i compagni di tavolo abbia un valore socializzante non presente nei giochi effettuati individualmente.
- i giochi del lotto, superenalotto e del totocalcio, tradizionalmente caratterizzati da modalità di gioco che prevedono tempistiche e ritualità che esulano dal concetto di gioco compulsivo e problematico oggetto della presente regolamentazione.
- gli apparecchi e congegni per il gioco lecito di tipo elettromeccanico, privi di monitor, attraverso i quali il giocatore esprime la sua abilità fisica, mentale o strategica, attivabili unicamente con l'introduzione di monete metalliche, di valore complessivo non superiore, per ciascuna partita, ad \leqslant 1,00, che distribuiscono, direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita, premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie.
- 4. Non sono, altresì, oggetto del presente Regolamento i giochi definiti "proibiti" ed elencati in apposite tabelle predisposte dalla Questura nonché la messa a disposizione di apparecchiature che, attraverso la connessione telematica, consentano ai clienti di

giocare su piattaforme di gioco on-line gestite da soggetti che hanno sede in stati esteri. Per l'eventuale esercizio di tali attività abusive si applicano le sanzioni previste dallo Stato per le specifiche violazioni.

Art. 2 Definizioni

- 1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - TULPS: il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. del 18 giugno 1931, n.773, e successive modifiche ed integrazioni;
 - Regolamento di Esecuzione del TULPS: il Regolamento approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635 per l'esecuzione del TULPS;
 - AAMS: l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;
 - Giochi leciti: quelli la cui installazione e offerta é consentita o non espressamente proibita dalla normativa vigente;
 - Apparecchi per il gioco lecito con vincita in denaro: gli apparecchi ed i congegni da intrattenimento e svago automatici, semiautomatici ed elettronici di cui all'articolo 110, comma 6, del TULPS;
 - AWP (Slot e New Slot): gli apparecchi da intrattenimento e svago automatici, semiautomatici ed elettronici con vincita in denaro di cui all'articolo 110, comma 6, lettera "a", del TULPS;
 - Video Lottery Terminal (VLT): gli apparecchi da intrattenimento e svago automatici, semiautomatici ed elettronici con vincita in denaro di cui all'articolo 110, comma 6, lettera "b", del TULPS, ossia quelli, facenti parte della rete telematica di cui all'art. 14-bis, comma 4, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 640 s.m.i. che si attivano esclusivamente in presenza di collegamento a un sistema d'elaborazione della rete stessa, richiedono il rilascio di licenza del Questore ai sensi dell'art. 88 del TULPS;
 - Ticket redemption: gli apparecchi e congegni di cui all'articolo 110, comma 7, lettera "c bis" del TULPS, attivabili con moneta, con gettone ovvero con altri strumenti elettronici di pagamento e che possono distribuire tagliandi direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita;
 - GAP: Gioco d'azzardo patologico;
 - Spazi per il gioco con vincita in denaro: i luoghi pubblici o aperti al pubblico e i circoli privati in cui siano presenti e accessibili gli apparecchi idonei per il gioco lecito;
 - Negozio di gioco: il punto di vendita di gioco, avente come attività principale la commercializzazione dei giochi pubblici, ai sensi dell'articolo 38, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006;

- Punto di gioco ("corner"): il punto di vendita di gioco, avente come attività accessoria la commercializzazione dei giochi pubblici; il requisito dell'accessorietà è riscontrabile dall'organizzazione, dalle attività e dall'impiego delle risorse, oltre che dai requisiti e dalle dotazioni minime, previsti nel capitolato tecnico; è affiliato ad un concessionario, debitamente autorizzato da AAMS e dotato di autorizzazione di polizia ai sensi dell'art. 88 del TULPS; Centri di scommesse:
- Agenzie per l'esercizio delle scommesse a totalizzatore e a quota fissa sulle corse dei cavalli: quelle di cui al D.P.R. 8 aprile 1998, n. 169;
- Sale dedicate all'esercizio del gioco denominato "Bingo": quelle di cui al Decreto del Ministro delle Finanze 31 gennaio 2000, n. 29.

Art. 3 Obiettivi

- 1. L'Amministrazione comunale, con il presente Regolamento, si prefigge l'obiettivo di garantire che la diffusione del gioco lecito sul proprio territorio, e nei locali ove esso si svolge, avvenga riducendo gli effetti pregiudizievoli per la salute pubblica, il risparmio familiare, la continuità affettiva e la serenità domestica, l'integrità del tempo di lavoro, la sicurezza urbana, il decoro e la viabilità, lo stato di salute psicoemotiva individuale; ciò al fine di limitare le conseguenze sociali dell'offerta di gioco sui consumatori.
- 2. L'Amministrazione comunale, a tutela della salute pubblica, del benessere individuale e della comunità del proprio territorio, intende disincentivare il "gioco d'azzardo" e prevenirne la dipendenza patologica anche attraverso iniziative di educazione e di informazione nonché di interventi di prevenzione rivolti ai soggetti deboli e a rischio.
- 3. Le procedure disciplinate dal presente Regolamento si riferiscono, in particolare, ai sequenti principi:
 - a) tutela dei minori;
 - b) tutela degli utilizzatori, con particolare riferimento alla necessità di contenere i rischi connessi alla moltiplicazione delle offerte, delle occasioni e dei centri di intrattenimento aventi come oggetto il gioco d'azzardo, in funzione del benessere pubblico e nell'ottica di prevenire il gioco d'azzardo patologico;
 - c) contenimento dei costi sociali, umani ed economici, derivanti dall'assiduità al gioco d'azzardo, con particolare riferimento alle ricadute negative che detta assiduità comporta nel contesto familiare e per la popolazione anziana, sia in

- termini di sovra-indebitamento (con possibile ricorso al prestito a usura) sia di auto-segregazione dalla vita di relazione e affettiva;
- d) necessità di ridurre il danno derivante dalla sindrome da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e dalle ricadute negative che essa oltre che in termini di ingente spesa sanitaria determina nella dimensione privata, lavorativa e cittadina:
- e) tutela della sicurezza urbana, del decoro urbano, della quiete della collettività

Art. 4 Procedure per l'installazione degli apparecchi da gioco e per l'apertura di sale dedicate

- L'apertura di nuove sale slot è vincolata al rispetto delle norme urbanistico edilizie vigenti che regolamentano i locali con forte affluenza di persone e che sono finalizzate alla verifica della disponibilità di adeguati spazi di parcheggio pubblico e pertinenziale.
- Gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono quelli previsti dall'articolo 110, comma 6 del TULPS che possono essere installati negli esercizi autorizzati ai sensi di legge.
- 3. Il divieto previsto dall'art. 6, comma 2 bis, della L. R. n. 5 /2013 s.m.i., si applica sia alla nuova apertura di sale giochi e sale scommesse, sia alle sale giochi e sale scommesse in esercizio. Esso si applica altresì alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110, comma 6 del TULPS presso esercizi commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande, nelle aree aperte al pubblico, nei circoli privati ed associazioni e in tutti gli esercizi autorizzati ai sensi degli articoli 86 e 88 del TULPS.
- 4. Per "nuova installazione" si intende il collegamento degli apparecchi alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Sono equiparati alla nuova installazione degli apparecchi ai sensi dell'art. 6, comma 2 ter, della L.R. n. 5/2013 s.m.i:
 - a) il rinnovo del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi;
 - b) la stipulazione di un nuovo contratto, anche con un differente concessionario, nel caso di rescissione o risoluzione del contratto in essere;

c) l'installazione dell'apparecchio in altro locale in caso di trasferimento della sede dell'attività entro il limite massimo di 500 metri dai luoghi sensibili di cui all'articolo 6 del presente Regolamento.

Art. 5 Procedure per il monitoraggio degli apparecchi da gioco

- 1. L' Amministrazione comunale, al fine di monitorare le concessioni degli apparecchi da gioco e verificarne la scadenza, non rinnovabile dopo tale data ai sensi dell'articolo 6, comma 2 ter della L. R. n. 5/2013 s.m.i., prevede l'apposizione su ciascun apparecchio regolarmente presente all'interno dei singoli esercizi di un contrassegno che riporti il numero identificativo dello stesso, la data del collegamento alle reti telematiche e di scadenza della concessione.
- 2. Il contrassegno rilasciato e vidimato dall'Amministrazione stessa, deve essere posizionato sull'apparecchio da gioco in modo visibile ed accessibile ad eventuali sopralluoghi e controlli della Polizia Locale e/o di altri soggetti preposti al controllo.

Art. 6 Ubicazione dei locali e installazione degli apparecchi da gioco

- Come disposto dall'articolo 6, comma 2 bis della L. R. n. 5/2013 s.m.i. è vietata l'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino a una distanza dai luoghi sensibili, inferiore al limite massimo di 500 metri, tale distanza dovrà essere calcolata secondo il criterio del percorso pedonale più breve.
- 2. La misurazione della distanza va effettuata dall'ingresso considerato principale dell'immobile contenete gli apparecchi e l'ingresso principale del luogo sensibile". La mappa dei luoghi sensibili allegata al presente regolamento è redatta secondo i criteri stabiliti dalla LR 5/2013 s.m.i. e sarà oggetto di aggiornamento in relazione alle trasformazioni del tessuto urbano e agli atti di pianificazione urbanistica.
- Non possono essere installati apparecchi da gioco nelle pertinenze delle attività che si trovino a una distanza dai luoghi sensibili, inferiore al limite massimo di 500 metri.
- 4. Non possono essere installati apparecchi da gioco nei pubblici esercizi, esercizi commerciali ed attività temporanee, che si trovino ad una distanza dai luoghi

sensibili inferiore al limite massimo di 500 metri, attivate nell'ambito delle manifestazioni pubbliche; analogamente non possono essere attivate sale temporanee dedicate al gioco, che si trovino a una distanza dai luoghi sensibili inferiore al limite massimo di 500 metri, nell'ambito di manifestazioni pubbliche.

- 5. I nuovi esercizi commerciali, pubblici esercizi, ed altre attività all'interno dei quali possono essere installati apparecchi per il gioco dovranno produrre al Comune a corredo delle pratiche amministrative di apertura, trasferimento, ampliamento dell'attività un'autocertificazione attestante di essere ad una distanza superiore ai 500 metri dai luoghi sensibili nel caso in cui intendano installare apparecchi da gioco. Quanto sopra al fine di consentire agli organi preposti i controlli del caso e l'adozione dei provvedimenti inerenti e conseguenti anche in relazione al presente Regolamento.
- 6. In conformità a quanto disposto dai Decreti Direttoriali del Ministero delle Finanze- Amministrazione autonoma dei Monopoli dello Stato - del 27/10/2003 e del 27/07/2011, l'installazione degli apparecchi nei pubblici esercizi, esercizi commerciali, circoli privati e attività ricettive, deve rispettare inoltre le seguenti prescrizioni:
 - a. obbligo di installare nei medesimi esercizi, ma in situazione di non contiguità, almeno un altro apparecchio per il gioco di cui all'articolo 110 comma 7 del TULPS:
 - b. distanza fra gli apparecchi da gioco di cui all'articolo 110 comma 6 del TULPS di almeno un metro lineare (disposizione valida anche per tutte le altre tipologie di ubicazione).

Art. 7 Orari di esercizio delle attività

1. L'orario di apertura delle sale dedicate, nonché l'orario di funzionamento degli apparecchi da gioco sono stabiliti dal Sindaco con specifica ordinanza, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i., Testo Unico degli Enti locali.

Art. 8 Modalità di esercizio dell'attività e informazioni alla clientela

1. L'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia che, fra l'altro, prescrivono:

- a. l'esposizione, all'interno del locale, dei titoli autorizzativi all'esercizio dell'attività;
- b. la messa a disposizione dei soli giochi ed apparecchi leciti e l'obbligo di esposizione della tabella dei giochi proibiti;
- c. l'esposizione in modo chiaro e ben visibile delle indicazioni di utilizzo degli apparecchi, l'indicazione dei valori relativi al costo della partita, le regole del gioco e la descrizione delle combinazioni o sequenze vincenti;
- d. l'obbligo di informazione del divieto del gioco per i minori e il controllo effettivo che tale divieto venga rispettato mediante richiesta di esibizione di un documento di identità. I cartelli riportanti il divieto di gioco per i minori dovranno avere le dimensioni minime del formato A4 (mm. 210×297) e dovranno essere scritti in italiano, inglese, francese, e spagnolo e arabo, in caratteri chiaramente leggibili.
- 2. È vietata l'esposizione all'interno e all'esterno dei locali di cartelli, di manoscritti, immagini e/o proiezioni che pubblicizzino le vincite appena o storicamente avvenute.

Art. 9 Ulteriori misure di contenimento del fenomeno

- L'Amministrazione comunale e le Società controllate dalla stessa non procedono alla locazione o concessione a qualsiasi titolo di immobili a soggetti che intendono aprire attività relative all'esercizio del gioco lecito, sia attraverso sale dedicate che attraverso l'installazione di apparecchi meccanici e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento.
- Nel caso in cui le attività citate fossero presenti in immobili locati o concessi dall'Amministrazione comunale, alla loro scadenza non si procederà al rinnovo del contratto.
- 3. Le società controllate dall'Amministrazione comunale o alle quali l'Amministrazione stessa ha affidato incarichi per la gestione di servizi pubblici o di interesse pubblico non possono accogliere richieste di pubblicità relative all'esercizio del gioco lecito, sia attraverso sale dedicate che attraverso l'installazione di apparecchi meccanici e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento.

4. L'Amministrazione comunale non autorizza l'installazione di insegne luminose o a luminosità intermittente all'esterno delle attività commerciali di cui al presente Regolamento.

Art. 10 Sanzioni

- 1. L'osservanza delle disposizioni del presente Regolamento è garantita in via principale dalla Polizia Municipale.
- 2. Nello specifico si prevede la sanzionabilità:
 - a) per la mancata esposizione, manomissione/contraffazione del contrassegno di cui all'art.5 comma 2 :
 - b) la violazione dei divieti di cui all'art.6 commi 1,4,5;
 - c) inosservanza dell'ordinanza di cui all'art.7;
 - d) inosservanza degli obblighi e dei divieti di cui all'art.8.
- 3. Gli atti di accertamento e il procedimento sanzionatorio sono disciplinati dalla L.R. 28 aprile 1984 n. 21, dalla Legge 24 novembre 1981 n. 689 e dalle deliberazioni della Giunta comunale adottate ai sensi dell'art. 16 comma secondo della legge statale.
- 4. Nei casi in cui non sia prevista una sanzione specifica in norme statali o regionali, ai sensi dell'art. 7 bis del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 la sanzione amministrativa pecuniaria per le violazioni alle norme del presente regolamento consiste nel pagamento di una somma di denaro da Euro 25,00 (venticinque/00) a Euro 500,00 (cinquecento/00).
- 5. La Giunta, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, stabilirà un diverso importo del pagamento in misura ridotta, ai sensi dell'art.16 comma 2 della L. 689/1981, differenziato rispetto all'effettiva gravità dei comportamenti vietati o prescritti.
- 6. Nel caso di distanza inferiore a 500 mt dai luoghi sensibili degli apparecchi da gioco verrà disposta l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per ogni singolo apparecchio, ferma restando la possibilità o il dovere di disporne la confisca amministrativa nei casi e nei limiti stabiliti dalle leggi vigenti.

Art. 11 Disposizioni finali

1.	Il presente regolamento sostituisce il Regolamento Comunale disciplinante le sale da gioco e giochi leciti, approvato con la propria precedente delibera n. 78 del 28/10/2014.	



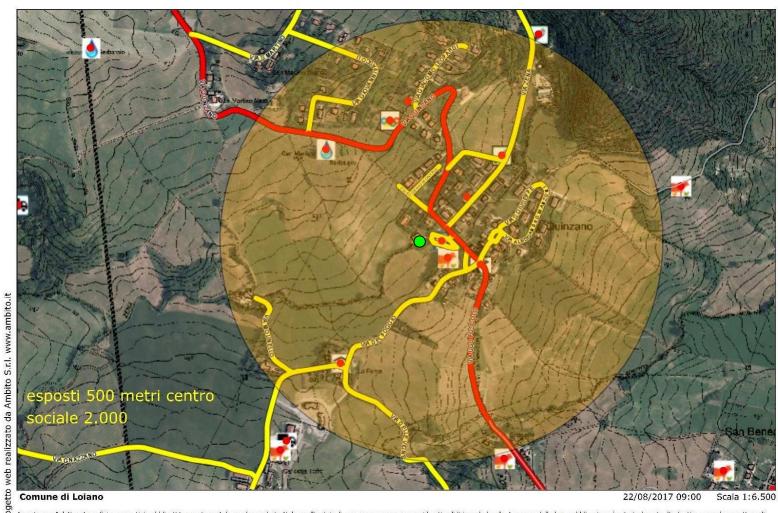
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE - POLICE MUNICIPAL - STADTPOLIZEI



Scheda 1 Centro sociale Quinzano 2000





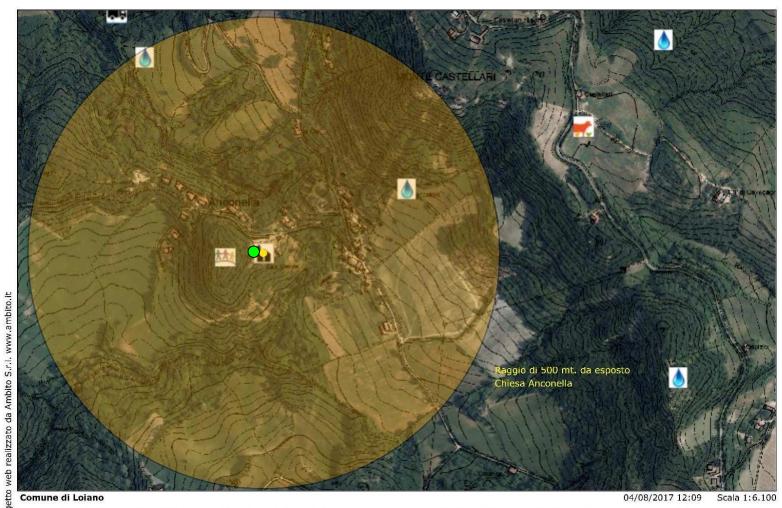
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 2 Chiesa Anconella



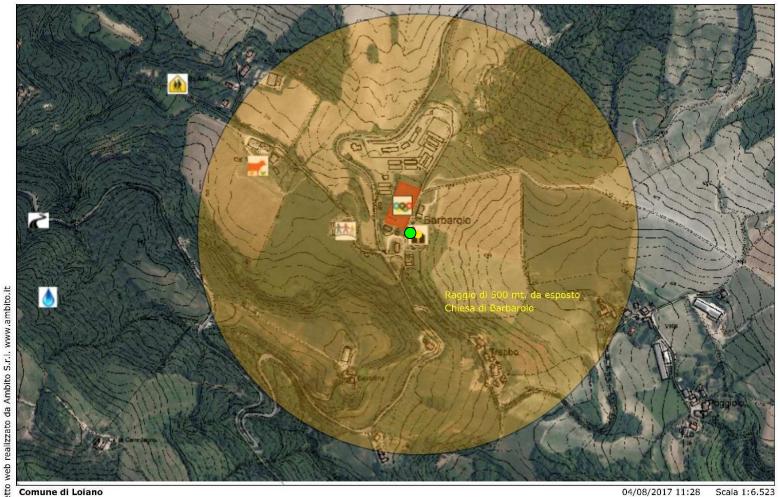


CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 3 Chiesa Barbarolo





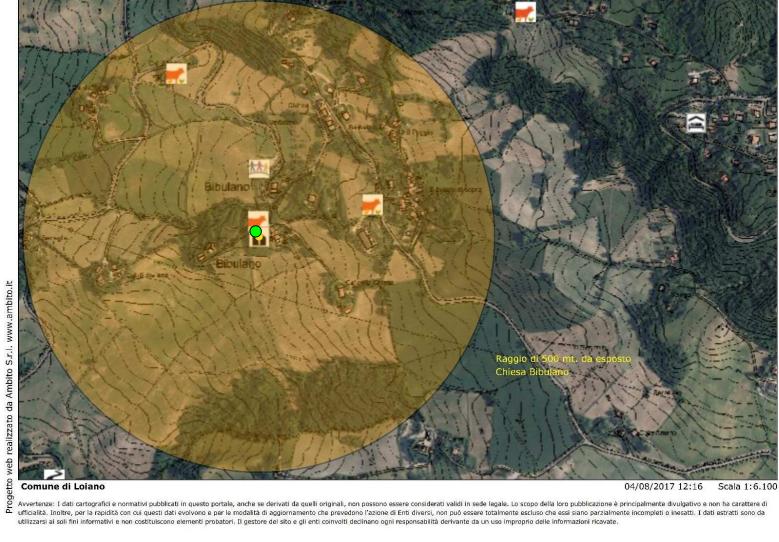
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 4 Chiesa Bibulano





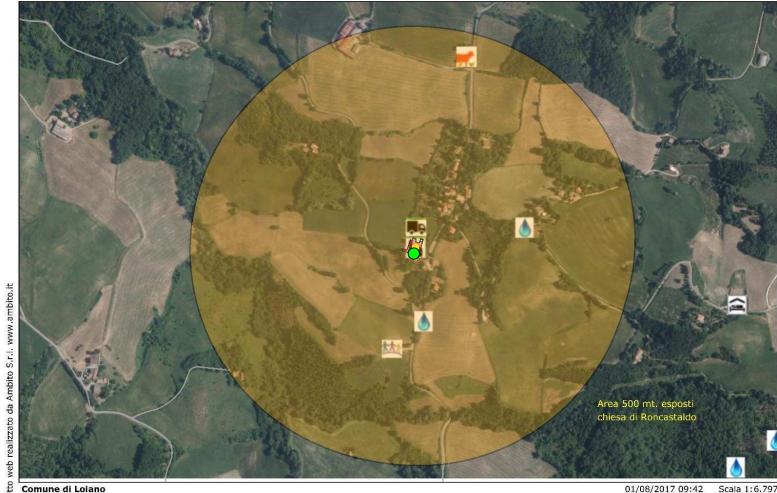
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 5 Chiesa Roncastaldo



Comune di Loiano 01/08/2017 09:42 Scala 1:6.75



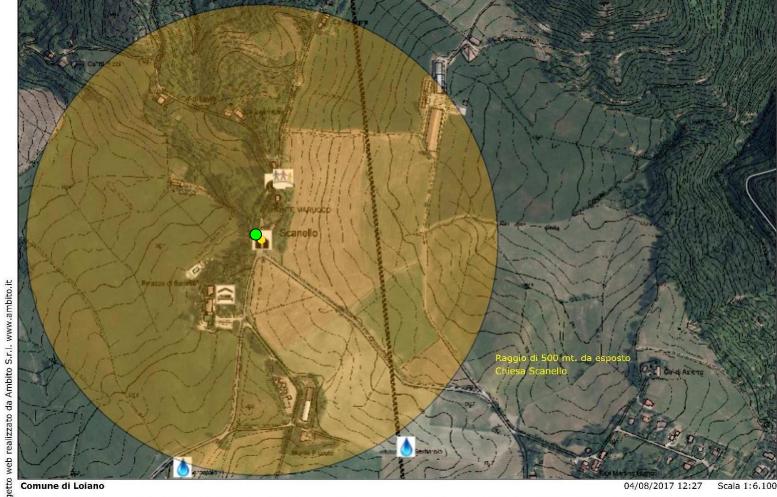
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE - POLICE MUNICIPAL - STADTPOLIZEI



Scheda 6 Chiesa Scanello





CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 7 Chiesa Scascoli



Comune di Loiano

Comune di Loiano

Comune di Loiano

Comune di Loiano

Avvertenze: I dati cartografici e normativi pubblicati in questo portale, anche se derivati da quelli originali, non possono essere considerati validi in sede legale. Lo scopo della loro pubblicazione è principalmente divulgativo e non ha carattere ui ufficialità. Inoltre, per la rapidità con cui questi dati evolvono e per le modalità di aggiornamento che prevedono l'azione di Enti diversi, non può essere totalmente escluso che essi siano parzialmente incompletì o inesatti. I dati estratti sono da ufficialità soli fini informativi e non costituiscono elementi probatori. Il gestore del sito e gli enti coinvolti declinano ogni responsabilità derivante da un uso improprio delle informazioni ricavate. Avvertenze: I dati cartografici e normativi pubblicati in questo portale, anche se derivati da quelli originali, non possono essere considerati validi in sede legale. Lo scopo della loro pubblicazione è principalmente divulgativo e non ha carattere di



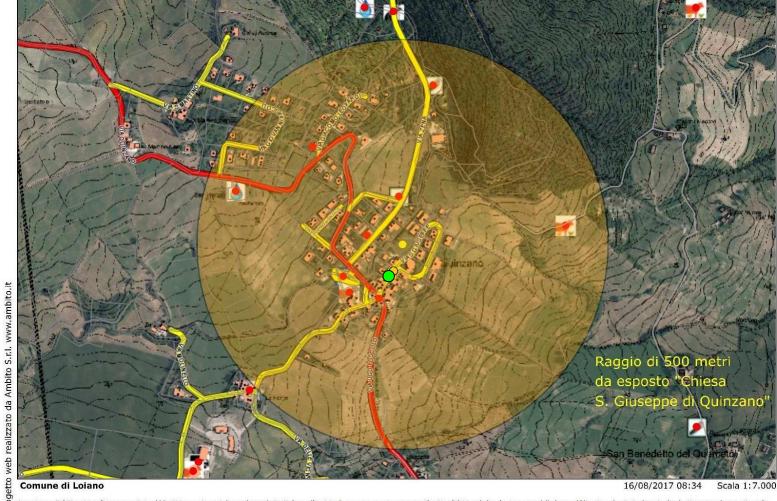
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 8 Chiesa Quinzano





CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 9 Chiesa Sabbioni



Comune di Loiano 01/08/2017 08:38 | Scala 1:7.9



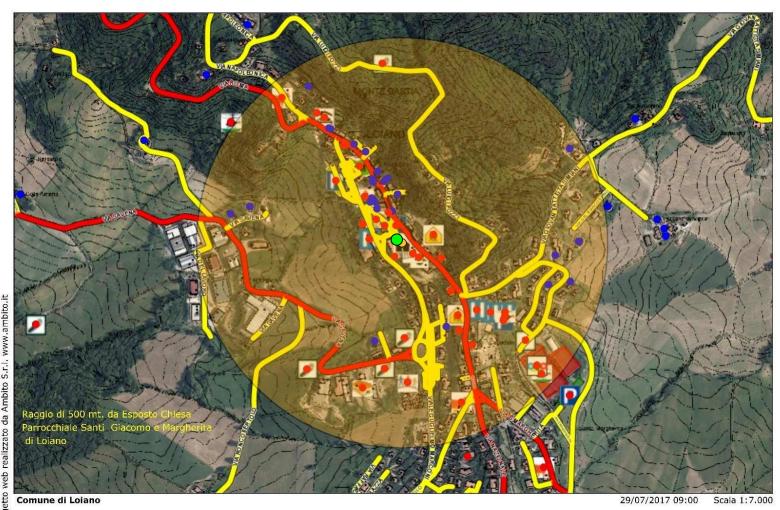
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 10 Chiesa Loiano





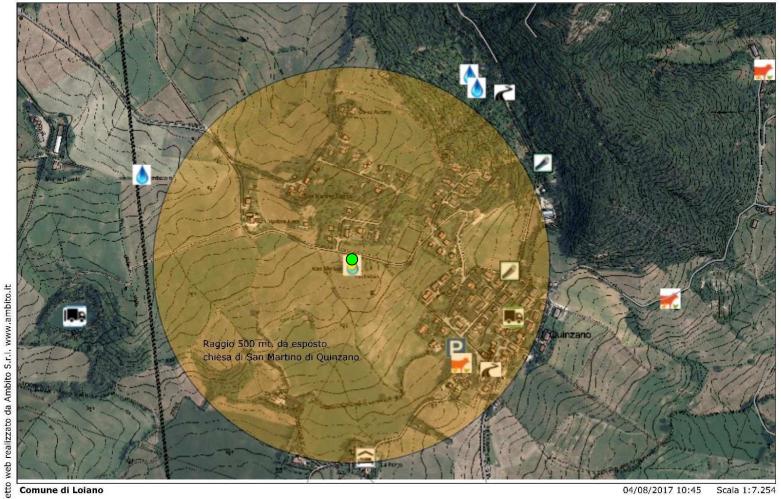
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 11 Chiesa San Martino di Quinzano



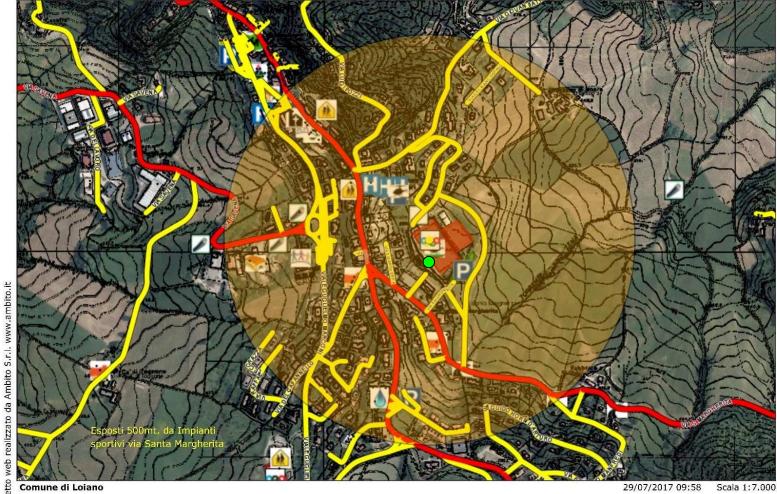


CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 12 Impianti sportivi Via Santa Margherita





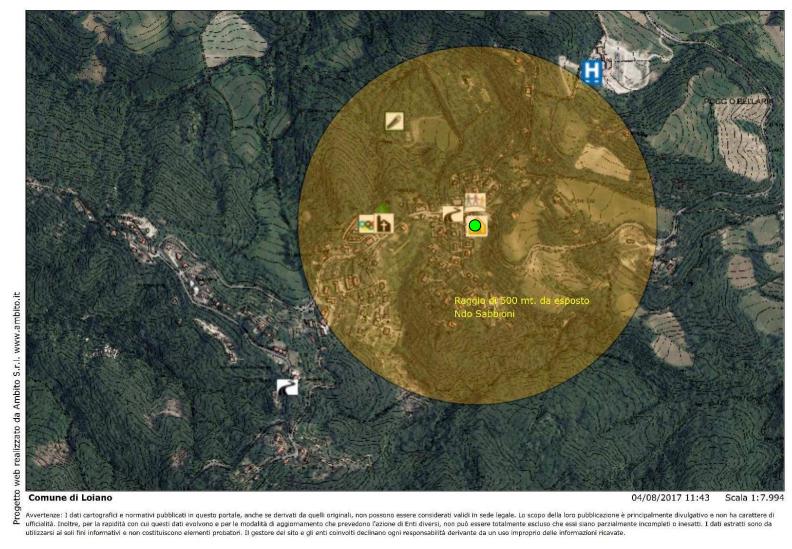
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 13 Asilo Nido di Sabbioni



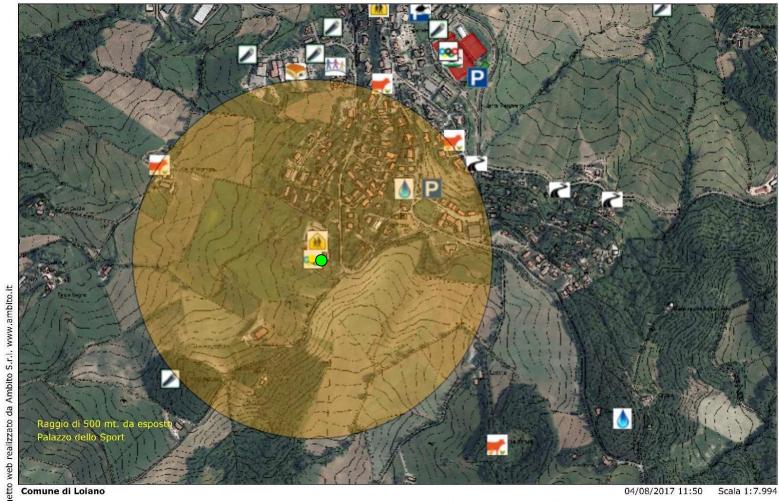


CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 14 Palazzo dello sport





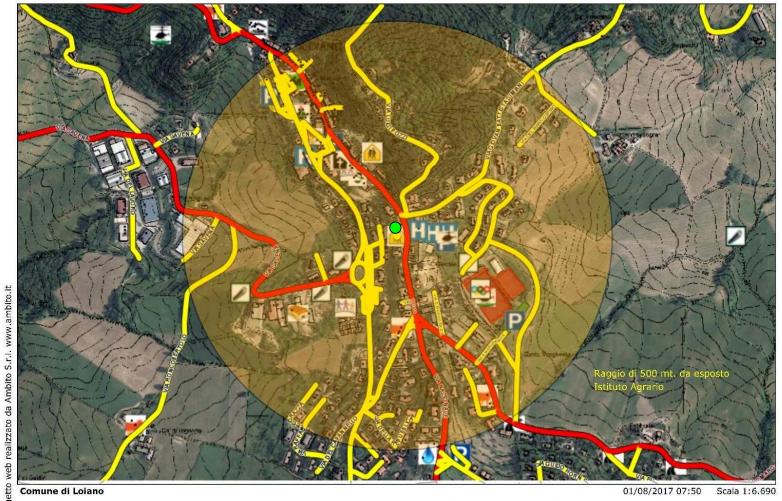
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 15 Istituto Agrario





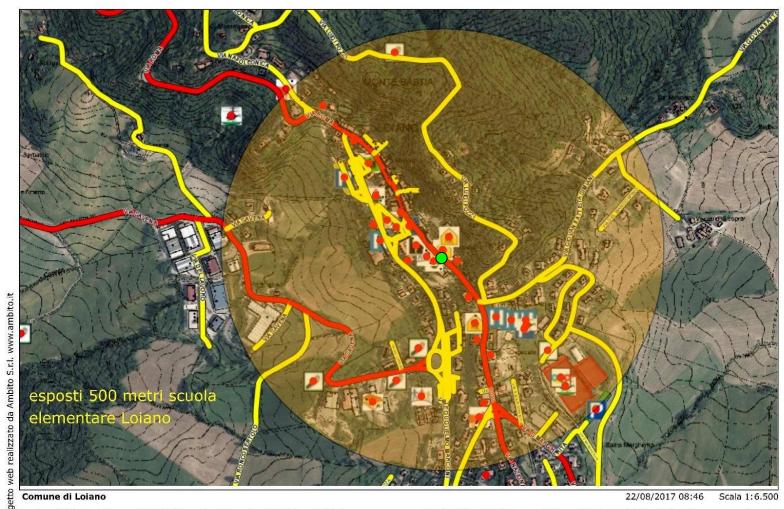
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 16 Scuole Primarie di Loiano (vecchia sede)



Avvertenze: I dati cartografici e normativi pubblicati in questo portale, anche se derivati da quelli originali, non possono essere considerati validi in sede legale. Lo scopo della loro pubblicazione è principalmente divulgativo e non ha carattere di unficialità. Inoltre, per la rapidità con cui questi dati evolvono e per le modalità di aggiornamento che prevedono l'azione di Entil diversi, non può essere totalimente escluso che essi siano parzialmente incompleti o inesatti. I dati estratti sono da utilizzarsi ai soli fini informativi e non costituiscono elementi probatori. Il gestore del sito e gli enti coinvolti declinano ogni responsabilità derivante da un uso improprio delle informazioni ricavatico delle informativi entilo della informativi entilo della informativi entilo della informativa dell'informativi entilo della informativi entilo dell'informativi entilo della informativi entilo della informativi.



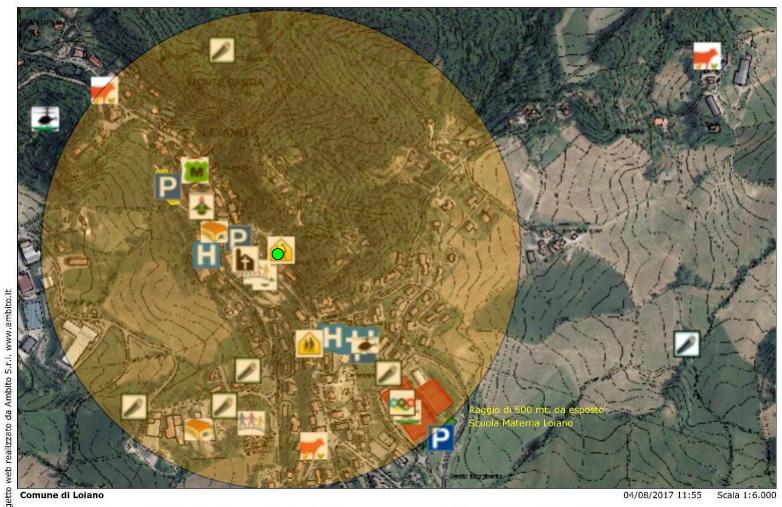
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 17 Scuola Materna Loiano





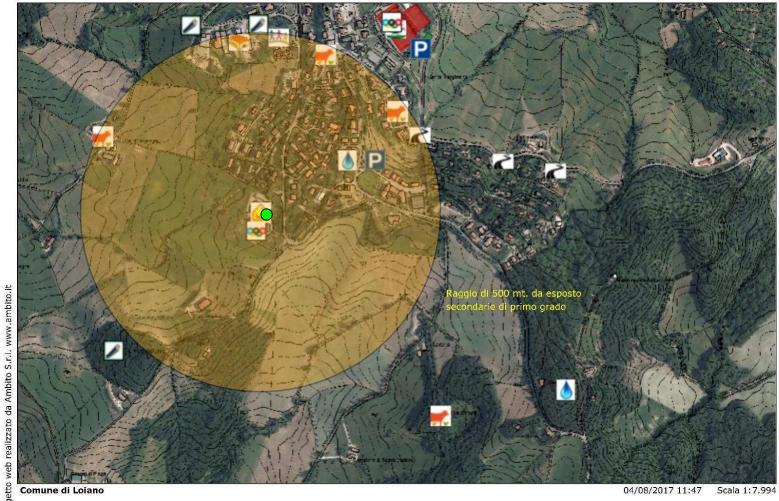
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 18 Scuole secondarie di primo grado e nuova sede scuole primarie



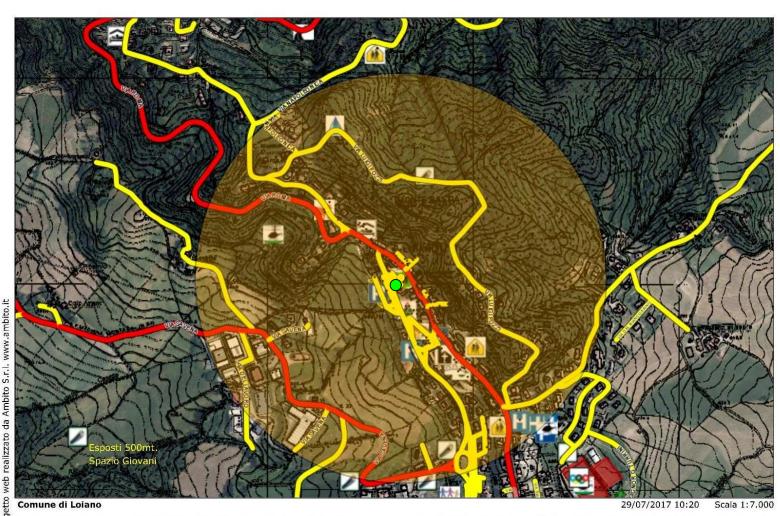


CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 19 Spazio giovani





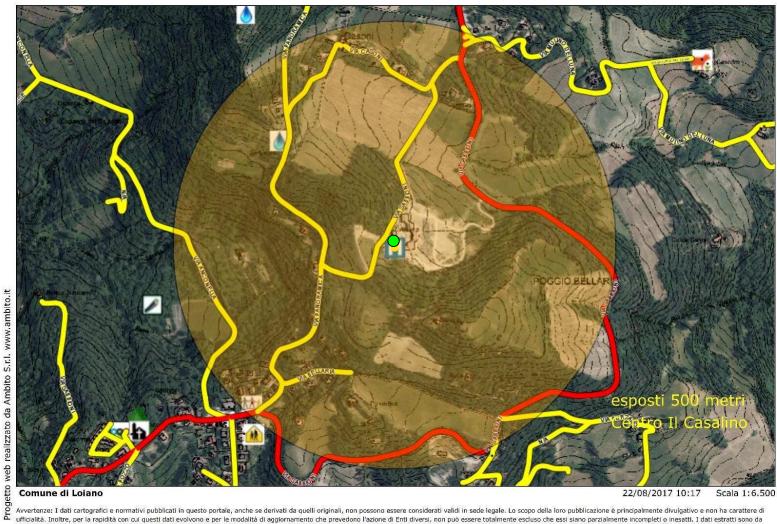
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 20 centro Riabilitazione II Casalino



ufficialità. Inoltre, per la rapidità con cui questi dati evolvono e per le modalità di aggiornamento che prevedono l'azione di Enti diversi, non può essere totalmente escluso che essi siano parzialmente incompieti o inesatti. I dati estratti sono da utilizzarsi ai soli fini informativi e non costituiscono elementi probatori. Il gestore del sito e gli enti coinvolti declinano ogni responsabilità derivante da un uso improprio delle informazioni ricavate.



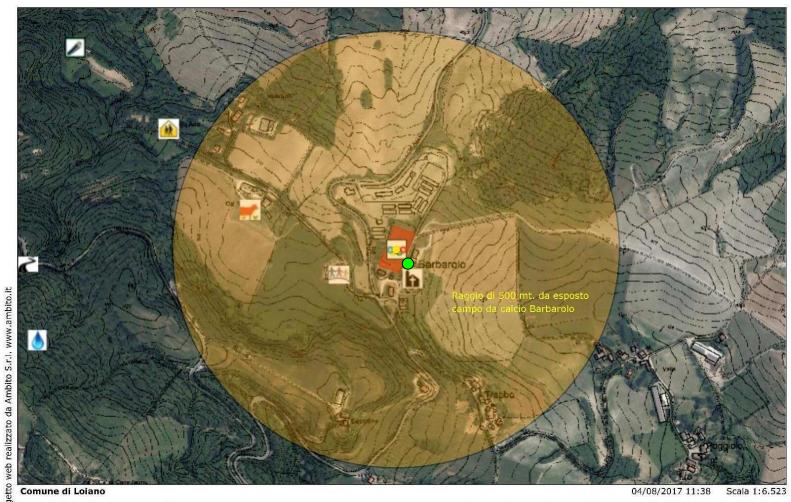
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 21 impianto sportivo Barbarolo





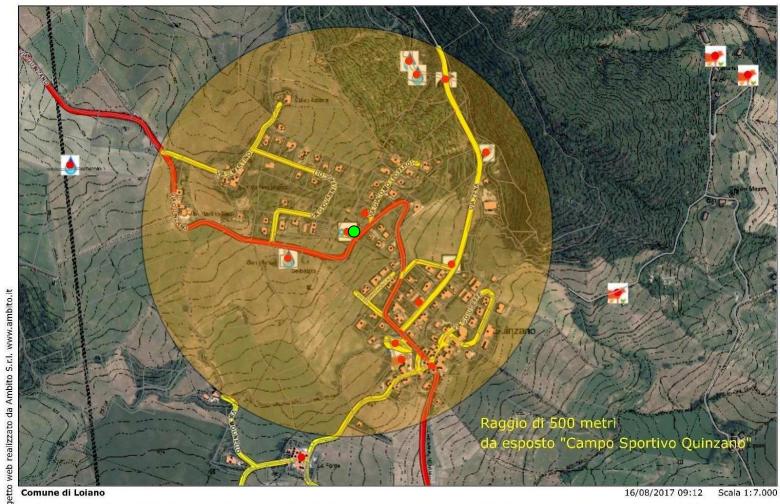
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 22 Impianto sportivo Quinzano





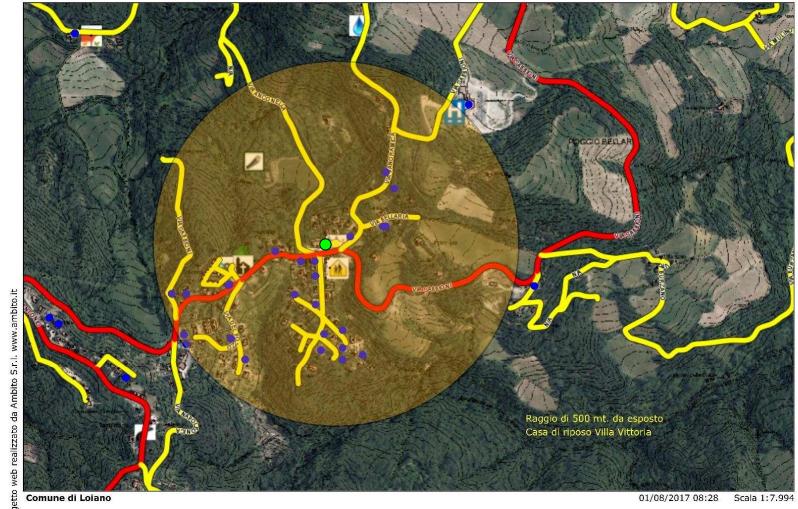
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 23 Casa di riposo Villa Vittoria di Sabbioni



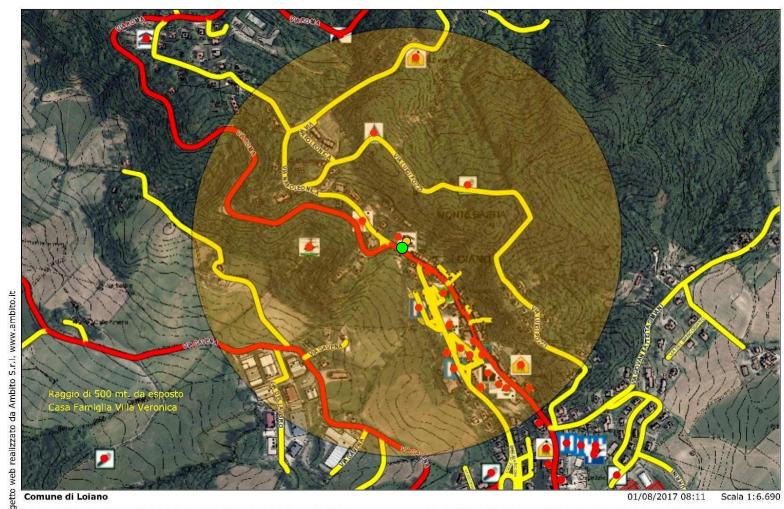


CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE MUNICIPAL POLICE – POLICE MUNICIPAL – STADTPOLIZEI



Scheda 24 Casa famiglia Villa Veronica





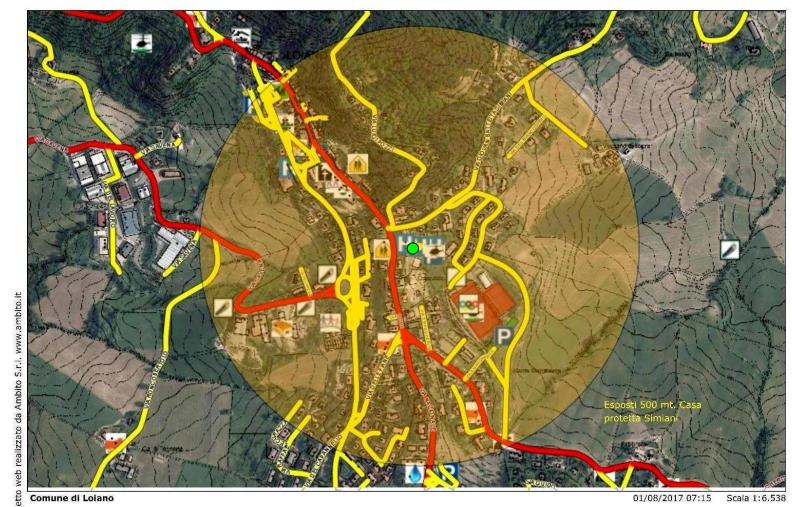
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

MUNICIPAL POLICE - POLICE MUNICIPAL - STADTPOLIZEI



Scheda 25 Casa protetta Simiani



CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 60 del 28/11/2017

OGGETTO:

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
CARPANI PATRIZIA

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CARAPEZZI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).